

Il Presidente del Consiglio comunale di Acquarossa convoca in seduta ordinaria il Consiglio comunale

giovedì 18 giugno 2015, alle ore 20.00
nella sala delle sedute di Dongio

con il seguente

ordine del giorno:

1. Rinnovo dell'Ufficio Presidenziale
2. Approvazione del verbale della seduta precedente
3. MM 236/15: approvazione conti consuntivi 2014
4. MM 237/15: aggiornamento del preventivo 2015 sulle posizioni inerenti la manutenzione degli impianti della stazione del Nara
5. MM 238/15: richiesta di un credito di franchi 170'000.- per l'acquisto dell'inventario della Amici del Nara SA
6. MM 239/15 : Centro Benessere Terme di Acquarossa SA
 - richiesta di un credito di franchi 1'360'000.- per l'acquisto del pacchetto azionario della società e per il rimborso dei prestiti concessi dai comuni di Blenio e Serravalle
 - nomina degli organi della società
7. MM 240/15: richiesta di un credito di franchi 110'000.- per il rinnovo parziale dell'illuminazione pubblica
8. Mozioni ed interpellanze

* * * * *

Appello nominale

All'appello sono presenti 23 consiglieri comunali.

Assenti scusati: L.Cabrele, M.Rodesino

1..Rinnovo dell'Ufficio Presidenziale

Il Presidente uscente M.Tognali termina il proprio mandato sottolineando il clima molto invidiabile rispetto ad altri consessi, che conferma una certa maturità del nostro legislativo.

Il PLR propone alla carica di Presidente l'attuale Vice R.Gardenghi (PLR); il gruppo PPD alla Vicepresidenza Francesco Toschini. Le proposte vengono accettate con un applauso.

Quali scrutatori vengono confermati i sigg. J.Martinali e L.Turlon.

Il neopresidente R.Gardenghi saluta i colleghi, ringrazia per la fiducia ed esprime alcune considerazioni sulla situazione attuale in Europa (migranti, crisi, stabilità, ecc), in Svizzera (economia che sembra reggere, settore dell'export in difficoltà) ed in Ticino (economia che regge ma settori trainanti in trasformazione), qualche problema di traffico, frontalieri in forte aumento, finanze pubbliche in difficoltà. In questo scenario generale la situazione di Acquarossa va valutata su 3 aspetti: l'evoluzione finanziaria è preoccupante ed a breve non si possono escludere scelte politiche dolorose ma inevitabili. La situazione democratica presenta da anni una bassa percentuale di partecipazione al voto e questo problema andrà affrontato. Le prossime elezioni comunali con le quali si spera si possano coinvolgere più persone possibili per i ricambi naturali nelle cariche.

2..Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta precedente è approvato con 21 favorevoli e 2 astenuti.

3..MM 236/15: approvazione consuntivo 2014 del Comune

Si prende atto del MM e viene data lettura del rapporto della Gestione. Il peggioramento dei conti è da imputare alla diminuzione del livellamento ma soprattutto alla ripresa di quello ricevuto nel 2012. Il calcolo delle possibili riprese con 2 anni di ritardo distorce la percezione del reale andamento finanziario del Comune e non incita a perseguire una politica improntata al risparmio e quindi a ridurre il debito pubblico. Segnalato anche il forte aumento di ca 350'000.- della posta “manutenzioni stabili e strutture” fatto comunque consapevolmente dal Municipio. Nell’esame dei conti si è approfondito il costo del “servizio sgombero neve e sale”, la cui uscita è composta da 32'000.- di acquisto sale e dalla rimanenza versata agli assuntori dei 10 lotti assegnati dopo concorso pubblico. Gli assuntori sono attivi nel settore primario e con questo servizio possono arrotondare il loro reddito annuale. L’UTC ha un sicuro e preciso controllo del servizio e del suo onere finanziario. Al capitolo investimenti si sottolinea l’aumento del debito pubblico di 2,8 mio (1500.- pro capite), che ora supera gli 11 milioni.

Gli indicatori confermano quanto sia preoccupante la situazione finanziaria del Comune.

Il rapporto termina preavvisando favorevolmente l’approvazione dei conti e delle liquidazioni finali degli investimenti terminati.

Si passa all’esame dei singoli dicasteri.

0 Amministrazione generale: nessuna osservazione

1 Sicurezza pubblica: nessuna osservazione

2 Educazione: nessuna osservazione

3 Cultura, culto e tempo libero: nessuna osservazione

4 Salute pubblica: nessuna osservazione

5 Previdenza sociale: nessuna osservazione

6 Traffico: nessuna osservazione

7 Ambiente e territorio: nessuna osservazione

8 Economia pubblica : nessuna osservazione

9 Finanze ed imposte : nessuna osservazione

Si passa alla votazione generale.

La delibera:

1. il consuntivo comunale 2014 è approvato

è accolta all’unanimità.

La delibera

2. sono approvate le liquidazioni finali dei seguenti crediti di investimento:

Oggetto	MM	Credito Concesso	Totale speso	residuo -
				Sorpasso +
Compenso agricolo PRP3 terme	188/12	600'000.-	597'281.--	-2'719.--
Camminamento Roccabella	154/11	130'000.-	65'993.--	- 64'007.--
Acquedotto Boscerò	201/13	136'000.-	123'237.25	-12'762.75
Azioni Biomassa SA	139/11	50'000.-	50'000.--	0.00

è approvata all’unanimità.

La delibera:

3. E' approvata la liquidazione del credito complessivo di fr. 289'209.30 concesso per l'esecuzione del collegamento degli acquedotti Torre-Lottigna, come al MM n. 172/11 approvato il 30.01.2012. Il sorpasso di credito di fr. 29'209.30 è ratificato.

.è approvata all'unanimità.

4. MM 237/15: aggiornamento del preventivo 2015 sulle posizioni inerenti la manutenzione degli impianti della stazione del Nara

Si prende atto del MM e viene data lettura del rapporto della commissione della Gestione che invita a voler approvare l'aggiornamento del preventivo in modo da permettere di eseguire gli interventi di manutenzione indispensabili per l'apertura della prossima stagione invernale. Infatti, viste le difficoltà finanziarie della Amici del Nara, questi lavori non possono essere assicurati dalla società di gestione.

La discussione che segue vale per le due trattande che riguardano il Nara.

F.Ferrari: l'incontro chiarificatorio con l'ANSA di settimana scorsa è stato utile ma ci troviamo ancora a dover votare dei crediti senza poter dire di no e questa situazione deve cambiare. La domanda che ci si deve porre è quanto possiamo pagare per la gestione del Nara. Per il suo futuro ci sono diversi scenari possibili e dipendono anche da fattori o studi esterni (studio DFE sulle ricadute). Per questo motivo il suo voto sarà negativo per le prossime due trattande: personalmente non è contro il Nara ma vuole dare un segnale pur sapendo che la maggioranza del CC deciderà diversamente. Continuando di questo passo infatti le spese del Nara di oggi peseranno sulle generazioni future. Quindi bisogna capire quali sono le strategie per continuare con il Nara (aiuti esterni, ecc.).

M.Tognali: crede si sia al capezzale di un paziente malato a cui somministriamo cure che non hanno l'effetto sperato. Il paziente continua a soffrire e quindi, pur con molto dispiacere, questa sera voterà no per allinearsi a F.Ferrari nel senso che ci vuole un segnale dal quale emerga che non sempre è tutto dovuto. Dopo aver sempre sostenuto i crediti per il Nara, che ha portato molti benefici alla regione, ritiene che esso potrà avere anche un futuro, ma non è così che lo aiutiamo. Fa propria la considerazione fatta da W.Gianora nell'incontro con l'ANSA quanto ha detto che è importante sapere non quanto possiamo pagare ma se quanto paghiamo serve.

W.Cortinovis: rincresce che stassera chi crede nel Nara voti no, rischiando di chiudere la stazione prima di sapere quali sono i suoi potenziali futuri (offerta estiva, ecc.) Voterà sì alla condizione che il Nara possa rivivere non solo d'inverno ma anche negli altri mesi.

S.Ghisla a nome del gruppo PPD: le spese per il Nara = 10 % moltiplicatore, situazione attuale deficitaria x Comune e ANSA, la stazione con queste prospettive ed impianti sarà sempre deficitaria, la gestione non è sempre scrupolosa ed attenta. Quindi questa sera sarà l'ultimo cerotto perché siamo in attesa di studi su progetti complementari (Bike, Terme) ma nella convinzione che, se non ci sarà un cambio di presupposti, dovremo renderci conto che la sua gestione sarà sempre deficitaria ed i conti del Comune non riusciranno più a sopportare queste uscite. Se non vi sono altre vie di finanziamento (ricapitalizzazione ANSA, contributi da altri comuni, dall'ERS o dal Cantone) la stazione del Nara per Acquarossa non sarà più finanziariamente sostenibile.

G. Pettinari a nome personale (e del gruppo PLR se condivisa): la serata con l'ANSA ha indicato i prossimi passi. In autunno ci saranno le cifre che indicheranno se la gestione del Nara è sostenibile. Dire no stasera non permette queste valutazioni, quindi è d'obbligo votare sì per poi decidere in autunno cosa fare. L'indotto dovrebbe essere valutato dallo studio in atto: questo è importante almeno quanto la spesa del comune. Vi è l'indotto diretto (attività, lavoro,...) ma anche l'attrattiva sui progetti in corso già citati da Ghisla.

W.Gianora: precisa il suo pensiero riferito da M.Tognali. Ritene che se quanto spendiamo permette di rilanciare il Nara, non si tratta di un cerotto. Dobbiamo fare una cura ma la diagnosi è in atto e non è ancora stata fatta. Quindi dobbiamo fare politica e non solo contabilità. Il Nara ha un proprio ruolo e nel limite delle proprie forze finanziarie il Comune deve considerare tutti gli aspetti del problema. In autunno Municipio e ANSA metteranno sul tavolo tutti gli elementi che permetteranno di valutare le strategie per dare un futuro al Nara.

L.Turlon: non condivide la negatività di F.Ferrari. Le ipotesi di poter ricostruire qualcosa sul Nara devono essere valutate tutte. Il Nara è comunque importante ed attira molte persone. Ghezzi a S.Bernardino ha chiuso ed il villaggio si è spento. Il Nara dà anche lavoro a diversa gente e dobbiamo trovare delle soluzioni per garantirgli un futuro.

P.Ferrari: si asterrà sui prossimi 2 MM per coerenza con quanto già espresso sul tema Nara, cioè che non lo avrebbe più supportato fin che non ci sarà uno strumento di controllo sulle spese della stazione. Condivide che alla contabilità bisogna aggiungere la politica per via dei valori anche sociali del Nara, ma bisogna verificare fino a che punto il Comune può sopportare le spese per il Nara. Il bilancio deve essere globale ma anche contabile.

M.Tognali: da 30 anni il Nara manifesta problemi di sopravvivenza. La diagnosi è stata fatta in tutte le salse ma, da leontichese e con molto rinascimento, vuole dare un messaggio che potrebbe magari dare spunti per cambiare qualcosa al fine di dare un futuro al Nara.

G.Guidicelli: il peso economico del Nara per Acquarossa è simile al LAC per Lugano: il LAC è però orientato al futuro, il Nara è eredità del passato ed ha esaurito la sua forza propulsiva. Quindi, pur riconoscendone l'importanza e che si è trattato di un'iniziativa coraggiosa dei nostri avi, va ripensata, soprattutto estendendo le possibilità di finanziamento visto che non può essere solo a carico del nostro Comune. Miracoli non se ne faranno e grossi rilanci sono forse anche impensabili. La struttura così com'è permette di soddisfare le esigenze locali, senza illuderci che la stagione estiva possa risolvere i problemi. Il suo sì sarà molto sofferto perché vuole dare ancora un po' di fiducia al Comune ed alla ANSA che con impegno importante ha cercato di gestire al meglio la stazione.

F.Ferrari: la sua non è negatività: ognuno reagisce secondo il suo carattere ed ora, dopo l'ennesima proposta che sarà decisiva per il Nara, ha deciso di cambiare strategia. Questa sera comunque il CC ha dimostrato di aver preso coscienza che le difficoltà del Nara sono serie e vanno risolte.

W.Gianora: si deve fare una diagnosi per trovare la soluzione al problema, cosa non facile. Il Nara è una struttura importante nella politica regionale e per il futuro sviluppo della valle. Siamo una regione a basso potenziale e quindi le scelte vanno ponderate a livello regionale-cantonale perché prima di chiudere una struttura a livello regionale il Cantone deve confermare che è la scelta giusta perché comunque ogni chiusura è una perdita.

Il Sindaco ripete cose già dette diverse volte su quanto si sta facendo per capire se, come e quanto investire ancora nel Nara. Le informazioni necessarie non dipendono solo dal Municipio e non è sempre facile ottenerle.

Ma quella di questa sera è una decisione di urgenza e la causa di questa situazione sono gli ultimi 2 inverni, che hanno messo in serie difficoltà finanziarie l'ANSA. Se questa sera non si concedono i crediti non sarà possibile aprire la prossima stagione invernale. Il Comune si assume i costi di manutenzione (in parte già assunti nel 2014) invece dell'ANSA: d'altro canto l'ANSA in 10 anni ha fatto oltre 300 mila franchi di investimenti che sarebbero stati di pertinenza del Comune. Ora la situazione si è rovesciata e tocca a noi fare la nostra parte. Si tratta quindi di interventi di urgenza. In autunno dovrebbero esserci tutti gli elementi per le decisioni definitive sulla nostra stazione invernale.

Si passa alla votazione:

La delibera:

- è approvato l'aggiornamento del preventivo 2015 giusta i contenuti del presente messaggio.
è approvata con 19 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti.

5. MM 238/15: richiesta di un credito di franchi 170'000.- per l'acquisto dell'inventario della Amici del Nara SA

Si prende atto del MM e viene data lettura del rapporto della commissione della Gestione che invita a concedere il credito richiesto per garantire, almeno a breve termine, la sopravvivenza dell'ANSA. La società si trova infatti confrontata con due problemi: la mancanza di liquidità e l'aumento della perdita riportata a bilancio che potrebbe portarla a dover depositare i bilanci. La Gestione non è in grado di valutare il valore effettivo dell'inventario anche perché manca una perizia esterna. Resta il fatto che per il futuro bisognerà avere delle chiare e concrete prospettive di continuità sia sulla base degli studi sulle ricadute economiche della stazione, sul potenziale di sviluppo della BikeArena e soprattutto il preventivo per il rinnovo della concessione della prima seggiovia.

La discussione sul tema è già stata esaurita nella trattanda precedente: si passa quindi al voto.

La delibera:

1. è concesso un credito di franchi 170'000.- (centosettantamila) per l'acquisto di parte dell'inventario di proprietà della Amici del Nara SA e per il pagamento delle rate residue del battipista PB300W;

è approvata con 19 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti

La delibera:

2. il credito decadrà il 31.12.2016 se non utilizzato.

è approvata con 19 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti

6. MM 239/15 : Centro Benessere Terme di Acquarossa SA

- richiesta di un credito di franchi 1'360'000.- per l'acquisto del pacchetto azionario della società e per il rimborso dei prestiti concessi dai comuni di Blenio e Serravalle
- nomina degli organi della società

Si prende atto del MM e viene data lettura dei rapporti delle commissioni della Gestione e della Legislazione. La Gestione presenta due rapporti. Quello di maggioranza, contrario all'acquisto, è motivato dal fatto che la storia del rilancio delle Terme è stata molto travagliata. A più riprese vi sono stati investitori che non hanno realizzato alcun progetto. Quelli attuali, sui quali veniva riposta molta fiducia, prevedono un investimento di circa 100 milioni ed è legittimo pensare che in tempi brevi i terreni non saranno edificati. Vi è poi la situazione finanziaria del Comune e questo

investimento andrà ad aumentare il debito globale, già troppo elevato, caricando in tal modo la gestione corrente di ulteriori costi per interessi passivi ed ev. di imposte. Invece in caso di mancato acquisto il Comune potrà addebitare alla CBTA SA la metà del compenso agricolo (300'000.-): inoltre in caso di futura vendita vi sarà anche una tassa sugli utili immobiliari che in parte verrà riversata al Comune. Anche il diritto d'acqua pone qualche problema e si arrischia di perdere il diritto visto che il progetto attuale non prevede lo sfruttamento delle acque termali. Rinunciando all'acquisto non si preclude la possibilità di sviluppo ed edificazione dei terreni, anche perché il loro costo, anche se superiore a quanto potrebbe offrire il Comune, non è un ostacolo se rapportato all'investimento globale. Il privato è da considerare più facilitato nel trovare potenziali investitori rispetto al Comune, che deve in ogni caso appoggiarsi su professionisti del settore, causando ulteriori spese.

In ogni caso il Comune potrà sempre collaborare. Sulla nomina del CdA i contenuti del MM risultano poco chiari. Per concludere la maggioranza invita a respingere la proposta di acquisto, evitando in tal modo di regalare agli azionisti della società oltre 1 milione (ca 500.-/abitante) senza che i nostri concittadini ne possano trarre un beneficio. Restano comunque da avallare i 60'000 da rimborsare a Blenio e Serravalle visto che la rinuncia è dipesa di una nostra decisione.

Il rapporto di minoranza invita invece a voler concedere il credito per ritirare il pacchetto azionario della CBTA SA visto come, dal 2009 in avanti, il nostro Comune ha sempre sostenuto l'operazione esprimendosi positivamente su ben 4 MM. Si tratta di un acquisto a condizioni vantaggiose e finanziariamente sopportabili che permetterà al Comune di svolgere un ruolo determinante nelle contrattazioni con futuri promotori ed investitori privati. L'acquisto permetterà anche di non gettare al vento il capitale di fr. 290'000 già versato alla società come diritto di acquisto.

La Legislazione ha dal canto suo esaminato il contenuto delle statuto della CBTA SA e, visto come gli scopi della società si allineano con gli intenti del nostro Comune, ritiene che il ritiro della CBTA SA non ci esporrà ad alcun rischio.

P.Ferrari: questa sera si sta concludendo un lavoro durato diversi anni, iniziato dal Municipio e poi proseguito con il supporto della commissione Terme e con la consulenza di avvocati ed altri specialisti. Il Comune è nella posizione di poter gestire un rapporto di intesa diretto con finanziatori esterni da una posizione di parità. Capisce le riflessioni della maggioranza della Gestione ma ritiene che è una possibilità seria per capovolgere le prospettive di sviluppo, dando un valore effettivo al terreno ed entrando se del caso come ente finanziatore di un possibile progetto. Segnala qualche inesattezza nel rapporto di maggioranza, (finanziatori dileguati..) ma anzi segnala che vi sono altri interessati che fanno pressione per entrare in discussione per ottenere il terreno.

S.Ghisla: condivide quanto detto da P.Ferrari ma anche le preoccupazioni della maggioranza della Gestione, la cui premessa tuttavia induce in errore: i primi promotori presentati da BlenioTurismo non sono stati da noi seguiti perché erano interessati ma perché ci si è sempre attivati con i diritti di compera per garantirci l'acquisto se nulla si fosse realizzato.

G.Pettinari: la maggioranza del gruppo PLR è a favore del MM. Come membro della commissione Terme è favorevole all'acquisizione che è anche la conclusione dell'iter che ha permesso di rendere edificabile il terreno. Abbiamo sostenuto un progetto importante, di dimensioni ragguardevoli, ed il fatto che diventi di proprietà pubblica è da molto che è auspicato. La maggioranza della Gestione ha portato motivi contabili e a lui dispiacerebbe che i futuri proprietari potranno fare quello che vogliono, pur nei limiti del PR. Contrariamente alla maggioranza della Gestione pensa che non sia una spesa di 500 per abitante ma un investimento legato allo sviluppo futuro del Comune.

W.Cortinovis: sostiene il rapporto di minoranza: abbiamo pianto per anni perché non abbiamo avuto i 400 mila franchi per l'acquisto di 15 anni fa. Ora siamo sul punto di farlo e quindi non possiamo tornare indietro. Essere proprietari di un terreno e poterlo gestire è una garanzia verso i potenziali investitori. Cita l'esempio del comune di Charmey (FR), simile al nostro, dove il comune ha costruito per 25 mio una vasca-wellness ed un albergo, che è stato lo spunto per l'ulteriore sviluppo della zona.

Il Sindaco: precisa a Cortinovis che la SA resta e noi subentriamo solo nel possesso delle azioni. Poi si dovrà valutare l'adattamento dello statuto ed ev se sciogliere la SA. Una SA agisce più celermente rispetto al Comune.

G.Guidicelli: è dal 1983 che si occupa del tema Terme ma non significa che in questi anni non si sia fatto nulla. Il progetto di nuove Terme nel 1983 era ritenuto attuabile. Al momento della vendita dei terreni il comune di Leontica non aveva la forza per fare questo passo. Il DFE (D.Marty) aveva escluso un'operazione da parte del Cantone. E dopo queste delusioni-illusioni si sono presentati dei promotori che parevano interessati ma abbiamo collaborato con loro ponendo le condizioni note nella convenzione. Sul futuro è cosciente che non sarà facile: il momento è difficile (franco forte ecc). Di certo il terreno ha il suo valore, anche se il regalo alla Mabetex fa dispiacere. Ma essa guadagnerebbe di più se non facciamo questo passo. Spera quindi nel consenso più ampio possibile

W.Gianora: ritiene che i nostri limiti sono dettati dai nostri atteggiamenti. In passato non ci è stato possibile autodeterminarci. Poi le cose sono cambiate, il terreno è pianificato e ora lo paghiamo la metà del suo valore venale. La situazione è invidiabile e nel Cantone non vi è un terreno simile. L'obiettivo di acquistare è condiviso anche a livello cantonale. Ma la realizzazione della struttura non sarà facile: le tentazioni speculative aumenteranno ed avere le redini in mano è fondamentale per essere padroni in casa nostra.

M.Tognali: sempre scettico sul progetto Terme, condivide il rapporto di maggioranza, ma ora la strada indicata dal MM è l'unica strada percorribile. La valle ha molte potenzialità ma bisogna capire come sfruttarle. Se sarà in mano pubblica il progetto dovrà essere a misura di valle, più modesto rispetto quanto presentato fino ad ora, che eventualmente potrà essere sviluppato nel tempo.

S.Ghisla: formula un'osservazione ed un suggerimento: visto che gli investitori non hanno più nessun diritto possiamo rivolgerci altrove. Invita il Municipio a elaborare un comunicato stampa dove si esplicita il voto e quindi l'entrata in possesso del terreno, in modo da dare risalto e dare adito ad una cascata di suggestioni da parte di altri. Con la precisazione che gli investitori di allora non hanno più diritto sulle trattative.

G.Gianella: ritiene che sono 30 anni che soffriamo e soffriremo per altri 30. Spera, anche se non ci crede, che nei prossimi 100 anni qualcuno si faccia avanti.

F.Gianora: è favorevole e riflette come giovane di 30 anni. La generazione futura vede una grande opportunità, ringrazia chi si è dato da fare ed ha sofferto, perché ora dà l'opportunità alla comunità di acquistare un terreno edificabile per essere padroni in casa nostra. Tutto il futuro sviluppo sarà favore della vostra valle ed unitamente al Parc Adula vede un bel futuro per la nostra valle.

W.Gianora: sulle preoccupazioni di Pippo e sui 30 anni di attesa: la situazione è completamente cambiata. Allora non era edificabile, ora lo è ed i limiti di allora non ci sono più. Chi arriva trova la pianificazione fatta. Allora l'ente pubblico era in posizione di debolezza mentre ora è in posizione di forza, Ora la pianificazione è fatta su misura per la nostra valle.

D.Jemini: è d'accordo con Pippo G. Sono 40 anni che si spera ma non si è fatto nulla. Quindi non pensa che nei prossimi 20-40 anni cambierà la situazione. E se così sarà potremmo dover dezonare

il terreno che ritornerà agricolo. Preferirebbe quindi investire questi soldi per un progetto per la zona e la popolazione (centro sportivo, ecc).

W.Gianora: esclude il pericolo di dover dezonare il comparto. Questo pericolo può esserci per le zone residenziali, la cui ampiezza è ritenuta eccessiva.

Si passa alla votazione. La delibera

1. è concesso un credito di franchi 1'300'000.- per l'esercizio del diritto di compera sul pacchetto azionario della Centro Benessere Terme di Acquarossa SA per un totale di 6000 azioni al valore nominale di Fr. 100.- l'una, da effettuare entro il 31.12.2015;

è approvata con 20 favorevoli e 3 contrari.

La delibera;

2. è concesso un credito di franchi 60'000.- per il rimborso dei prestiti garantiti dai Comuni di Blenio e Serravalle da effettuare entro il 31.12.2016;

è approvata con all'unanimità.

La delibera:

3. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere gli atti necessari;

è approvata con 20 favorevoli e 3 contrari.

La delibera;

4. Il Municipio nomina tra i suoi membri il rappresentante del Comune all'Assemblea generale degli azionisti della società;

è approvata con 20 favorevoli e 3 astenuti

La delibera:

5. I crediti di cui ai pti. 1. e 2. decadranno il 31.12.2016 se non utilizzati.

è approvata con 20 favorevoli e 3 contrari.

7. MM 240/15: richiesta di un credito di franchi 110'000.- per il rinnovo parziale dell'illuminazione pubblica

Si prende atto del MM e viene data lettura dei rapporti commissionali. La Gestione invita ad approvare il credito richiesto visto che si rivela essere vantaggioso per il Comune. L'Edilizia invita a concedere il credito richiesto visto che, oltre ad abbassare i consumi, le nuove lampade avranno una garanzia decennale e questo inciderà positivamente sui costi di manutenzione. Invita comunque il Municipio ad essere sensibile laddove le lampade dovessero essere causa di disturbo alla popolazione.

Senza discussione si passa alla delibera:

1. viene concesso un credito di fr. 110'000.-per il rinnovo parziale degli impianti dell'illuminazione pubblica;

è approvata all'unanimità.

La delibera

2. il credito decadrà il 31.12.2017 se non utilizzato.

è approvata all'unanimità.

8. Mozioni ed interpellanze

Tre Valli Soccorso

L.Turlon (delegato comunale) segnala che in seno a TVS ha riproposto, senza successo, l'idea di avere l'ambulanza ad Acquarossa, come a Faido che ha la nostra stessa quota di interventi. Qui è stata fatta una sottosedo per servire l'autostrada ed alcuni paesini discosti. La risposta negativa è stata motivata dal fatto che il costo di una autoambulanza è di 1 mio all'anno, inoltre in valle c'è una rete di *first responder* che garantiscono tempestività di intervento.

Comune di Paradiso e Casa montana

M.Gardenghi: durante l'incontro con la Amici del Nara il dir.Mandioni ha detto che Paradiso è interessato a trovare un terreno per costruire un ostello. Chiede al Municipio se ha approfondito l'argomento. Pensa ad esempio alla casa di Marogno. Chiede di approfondire perché l'interesse vale sia per la stagione invernale che per le settimane verdi.

Il Sindaco fa propria l'indicazione, sa dell'interesse di Paradiso e dei contatti con la Casa montana di Leontica che non hanno dato esito. Sa che cercano qualcosa a Leontica (vicino al Nara) per non aver problemi di trasporto. Non ci sono comunque ancora stati contatti diretti.

Leontica aveva 3 piani particolareggiati, uno dei quali proprio sotto la partenza della seggiovia. L'ev. cambiamento di zona per renderlo edificabile necessita di molto tempo. Comunque raccoglie l'invito ed il Municipio provvederà ad interessarsi per capire meglio le intenzioni di Paradiso.

Mozione/interpellanza Sin-Ind per nuova casa comunale

Il Sindaco, rifacendosi all'intervento il gruppo Sin-Ind fatto nella seduta del 18.05 con la quale è stato chiesto al Municipio di proseguire senza indugio l'iter previsto per la costruzione della nuova casa comunale. Visto che l'intervento è scaturito dopo l'aggiornamento del PF dove il Municipio ha proposto di ritardare alcuni investimenti, chiede al gruppo PPD di esprimersi. Infatti il gruppo PLR si è già espresso subito dopo il CC informativo ed ha condiviso la proposta del Municipio di ritardare di alcuni anni la realizzazione di alcuni investimenti, tra i quali anche la casa comunale.

S.Ghisla a nome del gruppo PPD conferma che la linea del Municipio è condivisa.

Il Sindaco quindi, visto che l'invito espresso dalla Sin-Ind è minoritario, conferma che lo spostamento di 2 anni della realizzazione della nuova casa comunale è confermato.

P.Ferrari a nome del gruppo ne prende atto.

* * * * *

Il Presidente ringrazia e chiude la seduta alle ore 22.20

Il verbale integrale è stato approvato del Consiglio comunale nella seduta del 26 ottobre 2015.